

ULSS 16 Lettera aperta della presidente dell'Aias: fisiatra assente e psicologo ormai a rischio

«Bambini malati abbandonati»

Ma i due "vuoti" del centro di riabilitazione dell'ospedale ai Colli sono all'attenzione del direttore dei servizi sociali

Cercasi fisiatra. Piera Cipresso, presidente dell'Aias (Associazione italiana assistenza spastici) di Padova, madre di un figlio gravemente malato, allarga le braccia e scrive un'accurata lettera aperta. «Può mancare in un Centro di riabilitazione, soprattutto motoria, a Padova la figura della fisiatra? Credo che ogni direttore, ogni medico, ogni terapeuta, ma soprattutto ogni genitore, anche il più sprovveduto possa in coscienza affermare che ad un bambino con esiti di paralisi cerebrale infantile non si possa negare la speranza di un recupero e che la figura di un fisiatra sia assolutamente necessaria, anzi indispensabile nel cammino di ogni tenera ed inguaiata vita». Il fisiatra è colui che imposta un primo progetto, perchè «il movimento è esperienza, è conoscenza di sé, è relazione verso il mondo circostante e il movimento, qualsiasi esso sia, armonioso o disarmonico, è importante per la crescita - rileva Cipresso - quanto il respiro. Chi vi scrive è una mamma che ben conosce queste regole, queste necessità. Ora, al centro di Riabilitazione dell'ospedale ai Colli, il fisiatra manca da



IN ATTESA Al centro riabilitativo si aspetta un nuovo fisiatra da Conselve

quattro mesi, da fine giugno. E pare non ci sia nulla da fare. Manca per, chiamiamole, complicazioni burocratico amministrative. Manca, lo dicono genitori sconsolati, perchè dei nostri figli non interessa più a nessuno».

Non solo il fisiatra latita, ricorda Piera Cipresso, ma è in bilico anche un'altra figura importante all'interno della Neuropsichiatria infantile: «Lo psicologo che ha in cura più di 100 bambini e che è fra noi da circa 10 anni. Anche a lui scade il contratto annuale. Mi dà la nausea accettare questi tagli e mi chiedo se la vita dei nostri fragili figli conta ancora per

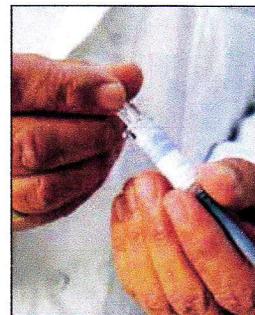
un'Italia che taglia, riduce, priva di sostegni chi ha possibilità di uscire dal mondo della diversità o chi può riuscire a limitare i danni di un destino terribile».

Alessandro Pigatto, direttore dei servizi sociali dell'Ulss 16, questa realtà la conosce da tempo, e a fondo: «È dalla scorsa primavera che ci stiamo prodigando per dare continuità a queste due figure professionali, sia il fisiatra sia lo psicologo, rispettando i termini di legge». Pronte le soluzioni: il fisiatra giungerà presto da Conselve nell'ambito della riorganizzazione della locale riabilitazione, allo psicologo verrà garantita rinnovata forma contrattuale.

PREVENZIONE

Da lunedì le vaccinazioni Il top dell'influenza dopo le feste natalizie

(F.Capp) Evitare luoghi affollati e manifestazioni di massa, lavarsi regolarmente e frequentemente le mani con acqua e sapone, coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando si tossisce e starnutisce, aerare regolarmente le stanze di soggiorno. Sono i consigli messi quest'anno nero su bianco dall'Ulss 16, misure di igiene e protezione individuale per prevenire l'influenza 2013/2014. Malattia provocata da virus, subito dopo Natale esploderà come da tradizione con febbre superiore a 38°C, mal di gola, tosse, raffreddore, dolori muscolari. Adesso, con il dovuto anticipo rispetto al diffondersi del malanno stagionale per antonomasia, è l'ora giusta per vaccinarsi. Anzi, lo sarà da lunedì in poi quando partirà ufficialmente la campagna antinfluenzale promossa dall'ente socio-sanitario di via Scrovegni. Prenotati 100 mila vaccini, distribuiti poi gratuitamente alle categorie a rischio (ultra 65enni, malati cronici, disabili, anziani istituzionalizzati, badanti, familiari di persone immunodepresse, donne in gravidanza), ambito rimasto pressochè omogeneo nello scegliere di proteggersi; a impensierire è la categoria di coloro che, non affetti da patologie, sono quotidianamente a contatto con gente fragile. Possibili veicoli di contagio, sono loro adesso l'anello debole della catena, per creare la cosiddetta "immunità di gregge".



La campagna vaccinale durerà un mese e mezzo: le dosi vengono inoculate dal proprio medico di base (per i bambini, dal pediatra), nei distretti socio-sanitari di residenza (indirizzi e numeri di telefono sul sito: www.ulss16.padova.it), all'ospedale Sant'Antonio e al centro socio-sanitario Ai Colli. E si spera di invertire la tendenza degli ultimi anni: nel 2011 la campagna antinfluenzale ha registrato un calo del 7,8% e, a sorpresa, i più recalcitranti a offrire il braccio all'ago sono stati medici, infermieri, operatori sanitari e addetti ai servizi collettivi, vale a dire insegnanti, dipendenti di poste e trasporti e della pubblica amministrazione, forze di polizia, vigili del fuoco. Il "monte vaccini" somministrati è passato dagli 111.588 del 2010 ai 102.779 del 2011 con una flessione di 8.809 dosi: il personale sanitario protetto dal virus è sceso a picco da 6.180 a 2.527, gli operatori pubblici da 6.840 a 3.683. Al Dipartimento di prevenzione dell'Ulss 16 incrociano le dita mentre elaborano i dati 2012/2013, e già pensano a come raggiungere - anche via lettera - le persone più fragili dal punto di vista immunitario, quindi più a rischio.

QUARTIERE 4

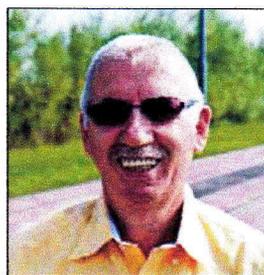
Lista per i reimpianti diventa documento ufficiale Cittadini in difesa del verde

Isabella Scalabrin

La lista compilata dai cittadini del Comitato difesa alberi di Padova, con l'elenco di 70 siti nel territorio della circoscrizione Bassanello-Voltabarozzo dove ripiantare nuovi alberi al posto di quelli abbattuti dal Comune, è stata allegata al verbale di commissione Verde e alla mozione su "Interventi urgenti di manutenzione e riqualificazione aree verdi", approvata all'unanimità dal Consiglio di Quartiere 4. «L'inserimento di questa lista - ha commentato il coordinatore commissione Verde del Cdq 4, Francesco Bolognini di Rifondazione Comunista, che ha fatto emendare la mozione aggiungendo il documento - costituisce un precedente assoluto dal punto di vista della partecipazione dei cittadini, soprattutto in previsione della spartizione delle Circoscrizioni fra qualche mese. Così si è voluto promuovere anche per il futuro il collegamento e il dialogo tra cittadini e Settore Verde - continua - nello spirito della delibera 22 maggio 2012 approvata all'unanimità in Consiglio comunale, che pre-

vede l'ascolto dei cittadini interessati da parte del Settore Verde anche al di fuori di strutture istituzionali».

Il presidente di Quartiere 4, Roberto Bettella (Pd) sottolinea che oltre ai reimpianti di alberi in vie come Cadorna, Buzzaccarini e Corradini, sono richiesti interventi urgenti di sistemazione di via dei Salici, dell'area giochi al parco Santa Rita e di altre aree verdi marginali come quella di via Biondo alla Guizza. «Chiederemo al Comune di reperire risorse per attuare questi lavori non più procrastinabili», dice Bettella. «La lista dei siti in cui effettuare i reimpianti - spiega Roberto Marinello del Comitato difesa alberi - è il frutto del lavoro dei membri del comitato che dal 2012 censiscono e identificano luoghi dove sono stati tagliati alberi e non sostituiti. Ora aspettiamo che alla mozione seguano i fatti - conclude - dal momento che la politica del Settore Verde non ci pare favorevole ai reimpianti lungo le strade, mentre visti i dati sull'inquinamento a Padova è evidente la necessità di ricollocare piante anche lungo le vie cittadine trafficate».



PRESIDENTE Roberto Bettella

VIA ARDIGÒ

Volò di tre metri per un algerino, poi arrestato per resistenza Si lancia dal balcone per fuggire alla polizia

(m.a.) Si è lanciato da tre metri di altezza per fuggire al controllo della polizia. Martedì sera sono arrivate alcune chiamate al 113 per schiamazzi. Urla e musica ad alto volume che proveniva da un appartamento al numero 27 di via Ardigò. È intervenuta una pattuglia della sezione "Volanti". Un agente è andato a controllare in casa, mentre l'altro ha

fermato un tunisino all'ingresso. Tutto sembrava tranquillo fino a quando un algerino di 28 anni si è lanciato dal balcone. È piombato davanti al poliziotto che stava controllando il tunisino, lo ha spinto ed è fuggito. I due agenti allora lo hanno rincorso e lui ha reagito sferrando un pugno a una spalla a un poliziotto. Dopo poco è stato fermato e ammanettato.

Clandestino, Karim Wjdi è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'agente è stato dichiarato guaribile in quattro giorni e anche l'algerino che ha subito un trauma da salto. Intanto il tunisino controllato all'entrata è stato accompagnato, nella giornata di ieri, al Cie di Gorizia da dove verrà rimpatriato perchè clandestino.